

Erre Estès



Eros-Rime

**Sedurre con una risata e ...
un pizzichino di neuro-scienze**



Edizioni Akkuaria

Lo Specchio di Akkuaria
Collana di Poesia contemporanea
diretta da Vera Ambra

Erre Estès
Eros-Rime

Edizione 2009 © Associazione Akkuaria
Via Dalmazia 6 - 95127 Catania - cell. 339.4001417
www.akuaria.org – libri@akuaria.org

ISBN 978-88-6328-063-0

In copertina opera di Salvatore Boccia

1a edizione – Agosto 2009

Ristampa 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Erre Estès

Eros-Rime

Sedurre con una risata e ...
un pizzichino di neuro-scienze



Edizioni Akkuaria

All'Altra Luna

C'è qualcosa nella vicinanza degli uomini e delle donne e nel loro aspetto e nel loro contatto e nel loro odore, che piace molto all'anima. Tutte le cose piacciono all'anima, ma queste piacciono molto all'anima.

Se qualcosa è sacro, il corpo umano è sacro.

Walt Whitman

Nell'arte del linguaggio si chiama metafora ciò che 'non si usa in senso proprio'. Perciò le metafore sono la perversione del linguaggio e le perversioni sono le metafore dell'amore.

Karl Kraus

Che cosa ha fatto di male agli uomini l'atto sessuale così naturale e necessario, così legittimo, per non osarne parlare senza vergogna, per lasciarlo fuori dai discorsi seri e misurati? Noi pronunciamo senza problemi termini come uccidere, rubare, tradire, e del coito non oseremmo parlare che con un filo di voce. Vuol dire allora che meno ne parliamo più abbiamo diritto di ingigantirlo nel pensiero?

Michel De Montaigne

INTRODUZIONE

Chissà se siamo consapevoli del nostro timore di comunicare con tutto il nostro essere, come se noi non fossimo un tutt'uno formato da mente, corpo e spirito, come se i nostri pensieri non fossero parte integrante di noi, bensì elementi estranei da poter semplicemente elidere tacendoli.

Il timore ci può però precludere la magica, benefica e dolcissima forza dell'eros oppure il piacere di condividere una sana grossa, grassa e adulta risata.

La paura si concretizza in noi come un ostacolo alla possibilità di fare una carezza quando e come la si vuol fare veramente, di poter esprimere un pensiero come veramente lo si intende, di chiamare le cose con il loro vero nome.

Così, per non restare bloccati in un limbo formato dai rimpianti del passato e dalle probabili aspettative future, non ci resta che trovare il coraggio di esistere nel nostro presente, facendo ed esprimendo quello che il nostro essere sente ed è.

In questo modo mettiamo in circolo i nostri pensieri e la nostra propria energia, consentendo agli altri di rimestarla alla loro: non è forse questa la ragione per cui si scrive e si legge?

Sant'Agostino ha scritto che il passato non è che un insieme di eventi che non ci sono più, mentre il futuro è costituito da eventi che non ci sono ancora. Agli uni e agli altri possiamo accedere solo attraverso la memoria e l'immaginazione; possiamo però esistere nel nostro qui e ora, nel nostro presente, trovando un mezzo per esprimerci ed agire.

Ci siamo chiesti quante volte nel rapporto con il nostro partner desidereremmo osare, fare o dire e invece non agiamo per il timore di non essere adeguati al ruolo che pensiamo di dover tenere?

Però se è vero – ed è vero – che i difetti sono della persona e non del ruolo, allora perché non trovare un sistema che permette di rispettare il ruolo e di manifestare contemporaneamente quello che abbiamo dentro, senza essere direttamente noi e usando parole che sono innocenti metafore!?

L'allegoria giocosa delle *eros-rime* è uno dei possibili mezzi utilizzabili per comunicare proposte o per donare un istante di svago dalla quotidianità, così anche come per predisporre l'animo proprio e del partner a quello che sarà oppure, ancora, per far viaggiare la fantasia come se le parole, parafrasando Gibran, fossero il vento che soffia tra le colonne di un tempio prima di riempire con la sacra totalità dell'amore l'altrui coppa, durante l'incontro che verrà.

Ecco allora che la scena seduttiva evocata dall'*eros-rima* richiama quel particolare tipo di memoria che i sofisticati apparati del cervello elaborano, producendo una risposta comportamentale che, sotto forma di una

istintiva e sana risata, incorpora nelle informazioni cosce ed inconscie anche quelle reazioni sia adattative di natura esclusivamente riflessa sia automatiche e ricche di vibrazioni erotiche nascoste, tali per cui è l'aspetto immaginativo che spinge il desiderio di attualizzarle.

Già nella mitologia greca si usavano le immagini per illustrare la caleidoscopica variegatazza che possono assumere gli stati d'animo ed i comportamenti; pensiamo ad esempio agli eroi ammirati per via delle loro gesta ritenute degne di essere scritte come modello comportamentale vincente, agli dèi che incarnano sembianze di animali per sedurre con l'intrigo virginali fanciulle, alle dee che intessono cospirazioni, congiure e complotti per ottenere conferma del loro potere, agli elementi della natura che rappresentato le fasi della vita e incarnano le paure dell'uomo.

Le immagini evocate dalla narrazione mitologica fanno riaffiorare nella mente la potente concrezione di funzioni psichiche; con la stessa forza poliedrica di una fotografia riescono a trasmettere le emozioni provocate dalla lettura, perché il simbolo richiamato alla mente lega il significato al significante, ricollegando istantaneamente la relazione tra l'immagine mentale con i propri precedenti vissuti e con i concreti sentire interiori che, durante il nostro vivere, si sono sedimentati stratificandosi.

È così che il linguaggio simbolico e allegorico delle *eros-rime* attraversa le pareti invece di passare dalla porta, decretando un'efficacia comunicativa capace di

snodare in un batter di ciglia tutte le sedimentazioni
conscie e inconscie del proprio vissuto, superando
barriere ed impedimenti, veicolandosi direttamente su
quegli evocatori emozionali in grado di parlare al-
l'inconscio senza intermediari.

LE EROS RIME

Il dolce torreggiante 1

Che dolce torreggiante!
È proprio invitante.
Lo guardo incantata,
mi ha proprio stregata.

Lo devo toccare,
non mi riesco più a staccare.

Lo porto alla bocca e gusto...
liscio come albicocca,
duro come torrone...
proprio un dolce d'occasione.

Tra le labbra lo stringo,
poi in gola lo spingo.
Con la lingua lo tasto ...
oh! Che disastro?!

...mmm! non mi dire!

Ha la glassa incorporata.
O è forse panna montata?

Boh, chi lo sa.
Sai che bella scorpacciata qui si fa!

Il migliore

Che dimensione “superiore”.
È proprio il MIGLIORE.

Lo guardo estasiata, mi ha davvero stregata.

Voglio che mi percorra e che tutta mi corra...
lo sento sulla pelle...
liscio come velluto, duro come cemento armato...
che gran “mezzo articolato”.

Tra le labbra lo stringo, poi in gola lo spingo.
Con la lingua lo tasto ... oh!
Bell’Uomo non c’è che dir...
lo guidi ben bene il tuo splendido “TIR”...

Dai mettilo ora dentro la mia “rimessa”...
avanti e indietro per ben parcheggiare oh,sì, sì, tu sì
che ci sai fare.
Oh che potenza, oh che motore!
Fammi viaggiar sempre con te mio Amore.

Il bel merendero

Se c'è una cosa che mi piace per davvero...
questa è il tuo "Bel Merendero".

Ci potrei far spuntino, pranzo cena o colazione...
con lui il languorino si trasforma
in grande occasione.

Il cannolo

Attira assai questo “Cannolo”,
destinato è all’ingòlo.

Tra le labbra me lo poso e
non gli lascio più riposo.

Scorre copiosa l’acquolina, la sensazione che da è
divina!

Quando poi mi riempie con la sua morbida crema...
Siiii!! Io vado in altalena.

Penso spesso al suo Gran Bel Pasticcere
che sa proprio far bene il suo mestiere.

INDICE

INTRODUZIONE Pag. 9

LE EROS-RIME

Il dolce torreggiante 1	“	13
Il migliore	“	14
Il bel merendero	“	15
Il cannolo	“	16
Il bignè	“	17
Il cannone	“	18
Il faro	“	19
Il panettone	“	20
Lo zucchero filato	“	21
L'obelisco	“	22
La voglia che incolla	“	23
La caccia al tesoro	“	24
Il campione	“	25
Il dolce torreggiante 2	“	26
Il lecca-lecca 2	“	27
Ancora...	“	28
Lo spiraglio	“	29
La fessura	“	30
Il sospetto	“	31
Viva, viva primavera	“	32
La zip	“	33
Sì, viaggiare	“	34
Scorrere e percorrere	“	35
La miniera	“	36

La dimensione fiera	Pag.	37
La delizia e il gaudio	“	38
Il dolce prestigioso	“	39
Cetriolo polposo	“	40
Cipollina succosa	“	41
Cetriolo, cipollina e...		
– ...insalatina	“	42
– ...conserve	“	43
– ...sottaceti	“	44
Salumi d.o.c.	“	45
Spiedini	“	46

UN PIZZICHINO DI NEURO-SCIENZE

Cosa succede nel nostro corpo quando ridiamo?	“	47
Risate, età e personalità	“	53
Cibo e buon umore	“	55

*Imponente è come grattacielo
lo salgo e lo scendo con tanto zelo.*

*Sostare in cima riempie di
grande emozione e*

Oh! Sì, sì, ci voleva questo dolce acquazzone!

Ci siamo chiesti quante volte nel rapporto con il partner desidereremmo osare, fare o dire e invece non agiamo per il timore di non essere adeguati al ruolo che pensiamo di dover tenere?

Però se è vero – ed è vero – che i difetti sono della persona e non del ruolo, l'allegoria giocosa delle *eros-rime* è uno dei possibili strumenti che ci permettono sia di rispettare il ruolo sia di svelarci, generando nel partner un piacevole stato emotigeno.

L'*eros-rima* utilizza l'innocente metafora dei simboli, potentissimi evocatori emozionali che sono elaborati nei centri sottocorticali del cervello, generando quella combinazione di percezioni a cui corpo e mente rispondono con reazioni psicofisiologiche di ben-essere.

Erre Estès: è nata a Milano. Si occupa di consulenza e formazione sulla comunicazione aziendale. Una natura passionale ed eclettica che scruta il mondo delle emozioni per canalizzare l'energia vitale.

In copertina opera di Salvatore Boccia

Euro 10,00